

ANCONA SECONDO UNA INDAGINE PRESENTATA DALL'ENTE CAMERALE VI INVESTIRANNO 11.010 IMPRESE

La rivoluzione verde contagia anche le Marche

■ ANCONA

LA RIVOLUZIONE verde è alle porte, ma nelle Marche le imprese che nel 2010 hanno investito in prodotti e tecnologie green sono lievemente al di sotto della media nazionale. Lo evidenzia l'indagine Excelsior 2010 della Camera di Commercio di Ancona, illustrata ieri dal presidente Rodolfo Giampieri (foto) in apertura della giornata di lavori «L'economia verde per uscire dalla crisi», promossa in collaborazione con Legambiente e Fondazione **Symbola**. Non mancano i dati positivi, contenuti nel rapporto nazionale: sono 11.010 infatti le imprese marchigiane che nel prossimo futuro investiranno nella green economy (il 23,1% del totale). Pesaro si colloca al primo posto, con il 24,21%



di imprese green sul totale delle imprese della provincia (2.760 imprese), seguono Ancona con il 23,2% (3.180 imprese), Macerata con il 22,5% (2.240 imprese), Fermo 22,4% (1.400 imprese), Ascoli 22,1% (1.430 imprese). «In una regione come le Marche — ha affer-

mato il presidente di Legambiente Marche Luigino Quarchioni — tra le più manifatturiere d'Italia, la green economy sta rappresentando un nuovo modo di fare impresa, in grado di competere per guidarci fuori dalla crisi». Presente al convegno, insieme a circa 200 addetti ai lavori, anche il presidente di **Symbola** Ermete Realacci e il presidente nazionale di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza, che ha ricordato come la green economy non rappresenti più una nicchia ma una direzione di cambiamento atta a rendere l'intero sistema produttivo più moderno e competitivo. A moderare le tavole rotonde lo stesso Quarchioni e il giornalista Antonio Cianciullo. «Siamo onorati di ospitare nel capoluogo questo im-

portante appuntamento — ha sottolineato Giampieri —: lo studio qui presentato risulta ancora più prezioso in considerazione della mancanza di analoghi monitoraggi così puntuali sull'economia verde in Italia». Giampieri ha poi illustrato i dati dell'analisi Excelsior relativi alla domanda di green jobs regionale nel 2010, che ha rappresentato circa il 14% del totale di nuove assunzioni, in crescita rispetto alle assunzioni programmate di altre professioni. Nel rapporto Greenitaly si distinguono le professioni green in senso stretto e quelle riconducibili alla green economy, vale a dire quelle che hanno una spendibilità attuale o potenziale in chiave di sostenibilità ambientale.

Ilaria Traditi